GOVERNI MULTIPORT

PIASTRE MULTIPORT AT8, AT16 (8/16 PORTE RS232)



DIP-SWITCH DI INDIRIZZO PIASTRA



D

		D	IP-SWI	ICH SW	INDIRIZZO				
1	2	3	4	5	6	7	8	Megabyte	Segmento
OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	0	8000:0
ON	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	0	8400:0
OFF	ON	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	0	8800:0
ON	ON	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	0	8C00:0
ON	OFF	OFF	ON	ON	ON	OFF	OFF	F	0800:0
OFF	ON	OFF	ON	ON	ON	OFF	OFF	F	2400:0
ON	ON	OFF	ON	ON	ON	OFF	OFF	F	5000:0
OFF	OFF	ON	ON	ON	ON	OFF	OFF	F	8C00:0
ON	OFF	ON	ON	ON	ON	OFF	OFF	F	A800:0
OFF	ON	ON	ON	ON	ON	OFF	OFF	F	6400:0
ON	ON	ON	ON	ON	ON	OFF	OFF	F	CC00:0

Note:

- Tutte le altre combinazioni non sono utilizzate.
- Su SNX 1xx /R/E/RS con le piastre AT8/16, vi sono le seguenti limitazioni: - Bloccaggio sistema al POD dopo un reset da pulsante se la piastra AT8/16 viene mappata
 - all'indirizzo FCC00:0 (errore 07: BIOS E000/F000 shadow checksum error)
 - Il diagnostico MUX _DIA non riconosce la piastra se mappata all'indirizzo F6400:0
 - Con 2 piastre Dagger e 64 MB di RAM è impossibile configurare le piastre AT8/16 nel Mega F. Questa limitazione sarà risolta da release del Configuratore successive alla 1.12.
- Ogni piastra inserita nel sistema deve avere un indirizzo diverso e contiguo in particolare, nel caso di mappatura entro il primo megabyte gli indirizzi da assegnare alle piastre sono: 8000:0 1[°] piastra 8400:0 2[°] piastra 8800:0 3[°] piastra 8C00:0 4[°] piastra

PONTICELLI DI SELEZIONE CANALE INTERRUPT



PONTICELLI	CANALE INTERRUPT
3	IRQ3
5	IRQ5
10	IRQ10 (default)
11	IRQ11
12	IRQ12
15	IRQ15

Note:

- Se in uno stesso sistema vengono inserite una o più piastre AT8 o AT16, tutte devono condividere lo • stesso livello di interrupt.
- Quando si installano più piastre Multiport AT8/AT16 nel megabyte 0, la prima piastra installata deve sempre avere il ponticello E1-E2 inserito (ON), mentre deve essere rimosso sulle piastre successive. Questa configurazione consente a tutte le piastre multiport installate di effettuare trasferimenti di dati a 16 bit. Quando vengono installate più piastre nel megabyte F, il ponticello E1-E2 deve essere inserito su tutte le piastre.

DIAGNOSTICA

DIP-SWITCH SW1								ΤΕST SUILLA PIASTRA AT8
1	2	3	4	5	6	7	8	
OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	ON	ON	Test sui bit : I LED vengono illuminati sequenzialmente in ordine binario. In presenza di errore il LED 2 lampeggia.
ON	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF	ON	ON	Test random della memoria: I LED vengono illuminati sequenzialmente in ordine binario. In presenza di errore i LED 7 ed 8 lampeggiano.
OFF	OFF	ON	OFF	OFF	OFF	ON	ON	Test visualizzazione numero di UART trovate: I LED si illuminano in sequenza. Se uno dei LED non si illumina indica UART non funzionante.
ON	OFF	ON	OFF	OFF	OFF	ON	ON	Test visualizzazione capacità memoria piastra : LED 5 lampeggiante = 16 KB LED 7 lampeggiante = 64 KB LED 8 lampeggiante = 128 KB LED spenti = 256 KB Ogni risultato diverso indica errore.
ON	ON	ON	ON	OFF	OFF	ON	ON	Test invio dati a tutti i canali a 9600 baud : Per eseguire questo test occorre settare le WS collegate alla AT8 come segue: 9600 baud, 7 bit, parità pari, 2 bit stop. I LED si accendono in rapida successione mentre sui terminali viene visualizzato una serie di caratteri alfanumerici. Se l'uscita sui terminali non avviene indica errore.
OFF	OFF	OFF	OFF	ON	OFF	ON	ON	Test rimozione echo della tastiera sul terminale: Eseguire il setup dei terminali come descritto al test precedente. Digitando un carattere da tastiera si deve evere l'echo su video. Se ciò non avviene indica errore.
OFF	ON	OFF	ON	ON	OFF	ON	ON	Test di richiusura dei segnali dell'UART: Eseguire il setup dei terminali come descritto al test precedente. I LED si accendono in sequenza se tutto procede correttamente. In caso di errore il LED 3 lampeggia e indica il time-out di un carattere spedito ma non ricevuto.
ON	OFF	ON	ON	ON	OFF	ON	ON	Test invio dati a tutti i canali a 2400 baud : Per eseguire questo test occorre settare le WS collegate alla AT8 come segue: 2400 baud, 7 bit, parità pari, 2 bit stop. I LED si accendono in rapida successione mentre sui terminali viene visualizzato una serie di caratteri alfanumerici. Se l'uscita sui terminali non avviene indica errore.

Nota: Durante l'esecuzione del test di richiusura dei segnali dell'UART è necessario effettuare su ogni canale la richiusura di alcuni segnali. Il tappo di richiusura è un connettore RJ45 maschio che richiude i seguenti segnali: PIN 6 (TX) con PIN 3 (RX) PIN 2 (RTS) con PIN 8 (CTS) e con PIN 4 (CD).

CONNESSIONI CON PIASTRA AT8



CONNESSIONI CON PIASTRA AT16



CONFIGURAZIONE PIASTRE AT8/16

Note:

- Per la configurazione sui vari sistemi consultare nei capitoli relativi il paragrafo "Note di Configurabilità Piastre Linea Interfaccia AT".
- La seguente procedura di configurazione software deve essere effettuata prima di installare fisicamente la piastra nel sistema.
- Inserire nel drive A del sistema il dischetto dello User DiskSYSTEM CONFIGURATION ed eseguire il bootstrap.
- 2 Selezionare dal menu principale CONFIGURE COMPUTER, quindi lo STEP 2: ADD OR REMOVE BOARDS, viene visualizzata la videata con le piastre installate nel sistema.
- 3 Premere INS seguito da ENTER, apparirà la lista dei file CFG presenti nel dischetto SYSTEM CONFIGURATION. Per copiare sul disco SYSTEM CONFIGURATION il file opzione !OLIF211.CFG, contenuto nel dischetto User diskette Ver. 2.00 MUX 1708/1716 in dotazione con la piastra, premere F7 per cambiare directory, F5 per selezionare l'opzione Change Diskette, quindi inserire nel drive il dischetto contenente il file !OLIF211.CFG e digitare ENTER, il file viene copiato nella memoria del sistema.
- 4 Inserire nuovamente il dischetto SYSTEM CONFIGURATION e digitare ENTER, il file opzione verrà copiato sul dischetto.
- 5 Selezionare il file appena copiato OLIF211.CFG dalla lista dei file CFG e premere ENTER, vengono visualizzati i commenti del costruttore, premere ENTER.
- 6 Selezionare lo slot in cui si vuole installare la piastra e premere ENTER, quindi F10 per tornare al menu SYSTEM CONFIGURATION.
- 7 Selezionare lo STEP 3: VIEW OR EDIT DETAILS, tramite i tasti cursore posizionarsi in corrispondenza della piastra MUX 1708/1716 Multiport serial card, appaiono il MEMO-RY ADDRESS RANGE ed INTERRUPT di default.
- 8 Se si desidera cambiare il valore di default (IRQ15) dell'interrupt, posizionarsi sulla voce INTERRUPT e premere ENTER, selezionare il valore desiderato dalla lista proposta, quindi premere F10 per confermare.

Nota: Se sono già state installate una o più piastre Multiport AT8/16, impostare lo stesso valore di IRQ.

- 9 Se si desidera cambiare il valore di default (MULTIPLE BOARDS IN MEGA 0) di MEMORY ADDRESS RANGE, posizionarsi sulla voce MEMORY ADDRESS RANGE e premere ENTER, saranno visualizzate le seguenti scelte:
 - FIRST OR SINGLE BOARD IN MEGA 0 (per 1^o o unica piastra installata nel mega 0). Indirizzo possibile: 8000:0
 - MULTIPLE BOARDS IN MEGA 0 (per le piastre successive installate nel mega 0). Indirizzi possibili: 8400:0 per la seconda piastra, 8800:0 per la terza e 8C00:0 per la quarta.
 - 15th MEGABYTE (WITH IN F00000-FFFFFF) (per piastre installate nel mega F). Indirizzi possibili: F0800:0, F2400:0, F5000:0, F8C00:0, FA800:0, F6400:0, FCC00:0.

Nota: Vi sono le seguenti limitazioni:

- Bloccaggio sistema al POD dopo un reset se la piastra AT8/16 viene mappata all'indirizzo FCC00.0.
 - Il diagnostico MUX_DIA non riconosce la piastra se mappata all'indirizzo F6400:0
- Nota: Se viene selezionato FIRST OR SINGLE BOARD IN MEGA 0, la memoria base del sistema passerà automaticamente da 640 KB a 512 KB.

D

10 Eseguire la scelta con i tasti cursore, quindi premere F6 per stabilire gli indirizzi della piastra. Il file di configurazione consentirà di selezionare solo gli indirizzi compresi nel mega F e i primi quattro indirizzi compresi tra 512 KB e 640 KB del primo mega. Se la piastra da installare è la prima o l'unica nel mega 0, l'indirizzo assegnato è 8000:0 e non è modificabile, negli altri casi si può cambiare indirizzo premendo i tasti + e -. Premere F10 per confermare.

Nota: In ambiente UNIX, in presenza di piastre AT8 e AT16, le AT16 devono essere mappate ad indirizzi più alti delle piastre AT8.

- Se la piastra da installare è la prima o l'unica, occorre bloccarne i valori di configurazione in modo che questi non vengano modificati dall'aggiunta di altre piastre nel sistema. Premere F7 per accedere al menu avanzato, selezionare la voce LOCK/UNLOCK BOARDS, selezionare la piastra da bloccare e premere ENTER.
- 12 Se si desidera visualizzare sullo schermo le corrette ponticellature della piastra, occorre ritornare al menu SYSTEM CONFIGURATION, selezionare lo STEP 4: EXAMINE REQUIRED SWITCHES, selezionare la piastra e premere ENTER.
- 13 Premere 2 volte F10 quindi selezionare lo STEP 5: SAVE AND EXIT per salvare la configurazione del sistema.
- Nota: Si ricorda che i terminali collegati al governo Multiport AT8/16 devono essere configurati come MODEM DEVICE con parametro di linea -CLOCAL.

EVOLUZIONE INTELLIPORT AT8 (GO576)

DATA	LIV.	REV.	FW	COD. VIMO	MOTIVO MODIFICA	APPLIC.
03/91	Nasc	D	3.17	932679 G	FW di prima emissione. Questo livello di piastra (nasc) non è mai stato prodotto.	-
05/92	01	D	3.19		Risoluzione problema di visualizzazione errata, sotto UNIX SCO, del messaggio "Unexpected irq: board=(xxxx), type=(yyyy)": sostituzione del firmware (su 2 EPROM IC4 e IC5). Il messaggio può comunque essere generato per motivi giustificati, esempio malfunzionamenti HW, ecc.	Produz.

EVOLUZIONE INTELLIPORT AT16 (GO577)

DATA	LIV.	REV.	FW	COD. VIMO	MOTIVO MODIFICA	APPLIC.
03/91	Nasc	С	3.17	932682 L	FW di prima emissione. Questo livello di piastra (nasc) non è mai stato prodotto.	-
05/92	01	С	3.19		Risoluzione problema di visualizzazione errata, sotto UNIX SCO, del messaggio "Unexpected irq: board=(xxxx), type=(yyyy)": sostituzione del firmware (su 2 EPROM IC4 e IC5). Il messaggio può comunque essere generato per motivi giustificati, esempio malfunzionamenti HW, ecc.	Produz.

EVOLUZIONE DRIVER SOFTWARE

DATA	USER DISK	DRIVER SCO	DRIVER UNIX 4.0	MOTIVO MODIFICA	APPLIC.
7/92	2.00	4.62	1.03	Nuova release software.	Produz.
11/94	3.00	4.62	1.04	Nuova release software del driver di UNIX 4.0 per risoluzione possibile panic.	Produz.

PIASTRA MULTIPORT ALC, GO584 (48 PORTE RS232)



Su questa la selezione del canale di interrupt viene effettuata via software con il dischetto inserito nello Starter Kit e quindi non necessita di alcuna ponticellatura. Gli altri gruppi di ponticelli presenti sulla piastra non devono essere modificati e vanno posti come segue:

PONTICELLO	POSIZIONE
P1	Ponticellare pin 1 con pin 2
P4	OFF
P5	OFF
P6	ON
P8	Ponticellare pin 1 con pin 2
P9	OFF
P10	ON
P12	Ponticellare pin 1 con pin 2

DIAGNOSTICA

Sulla piastra è posto un LED di diagnostica che durante il funzionamento lampeggia regolarmente segnalando la corretta funzionalità della piastra stessa. Un LED rosso, con analoga funzione, è posto sul box esterno AFM. Ogni volta che l'AFM è connesso all'alimentazione il LED lampeggia velocemente per alcuni secondi segnalando l'esito positivo dell'autodiagnostica interna. Dopo aver connesso l'AFM con l'ALC, lo stesso LED dovrà lampeggiare in continuazione con frequenza regolare. Se ciò non avviene, indica la presenza di qualche problema sulla piastra, sull'AFM o nei cablaggi.

CONNESSIONI CON PIASTRA ALC



CONFIGURAZIONE PIASTRE ALC

- 1 Inserire nel drive A del sistema il dischetto dello User DiskSYSTEM CONFIGURATION ed eseguire il bootstrap.
- 2 Selezionare dal menu principale CONFIGURE COMPUTER, quindi lo STEP 2: ADD OR REMOVE BOARDS, viene visualizzata la videata con le piastre installate nel sistema.
- 3 Premere INS seguito da ENTER, apparirà la lista dei file CFG presenti nel dischetto SYSTEM CONFIGURATION. Per copiare sul disco SYSTEM CONFIGURATION il file opzione !CTN0110.CFG, contenuto nel dischetto User diskette Ver. 3.00 MUX 1717 in dotazione con la piastra, premere F7 per cambiare directory, F5 per selezionare l'opzione Change Diskette, quindi inserire nel drive il dischetto contenente il file !CTN0110.CFG e digitare ENTER, il file viene copiato nella memoria del sistema.
- 4 Inserire nuovamente il dischetto SYSTEM CONFIGURATION e digitare ENTER, il file opzione verrà copiato sul dischetto.
- 5 Selezionare il file appena copiato CTN0110.CFG dalla lista dei file CFG e premere ENTER, vengono visualizzati i commenti del costruttore, premere ENTER.
- 6 Selezionare lo slot bus master in cui si vuole installare la piastra e premere ENTER, quindi F10 per tornare al menu SYSTEM CONFIGURATION.
- 7 Selezionare lo STEP 3: VIEW OR EDIT DETAILS, tramite i tasti cursore posizionarsi in corrispondenza della piastra MUX 1717, appare INTERRUPT di default IRQ10.
- 8 Per cambiare il valore di default, nel caso IRQ10 fosse già occupato, posizionarsi sulla voce INTERRUPT e premere ENTER, selezionare il valore desiderato dalla lista proposta, quindi premere F10 per confermare.
- 9 Selezionare lo STEP 5: SAVE AND EXIT per salvare la configurazione del sistema.

D

DATA	LIV.	FW	COD. VIMO	MOTIVO MODIFICA	APPLIC.
03/92	Nasc	2.0	932939 M	Piastra GO584 a norme VDE. Possibilità di gestire livelli interrupt via SW e non più da ponticelli, usando il dischetto di configurazione inserito nello starter kit. Questo livello di piastra (nasc) non è mai stato prodotto.	-
06/92	01	2.0		Errato pilotaggio del segnale IRQ5 su bus EISA a causa di errata equazione su GAL 16V8. In presenza di una o più piastre nel sistema si crea un conflitto sul bus EISA che rende impossibile la condivisione del canale di interrupt. Sostituire il componente GAL ALC11A0 con ALC11B0.	Produz.
04/93	02	2.1	-	Misura preventiva per rimuovere potenziali errori del BMIC: sostituzione FW.	Produz.
05/93	03	2.1		Sostituzione da parte del fornitore del componente IC40 PAL16R8DCN con uno equivalente GAL16V8B-10LP.	Produz.

EVOLUZIONE MULTIPORT ALC (GO584)

EVOLUZIONE BOX DI COLLEGAMENTO AFM (DI020)

DATA	LIV.	FW	COD. VIMO	MOTIVO MODIFICA	APPLIC.
03/92	Nasc	1.6	932940 S	Box DI020 a norme VDE.	Produz.

EVOLUZIONE DRIVER SOFTWARE

DATA	USER DISK	DRIVER SCO	DRIVER UNIX 4.0	MOTIVO MODIFICA	APPLIC.
05/92	3.00			Nuova release software per piastra GO584.	Produz.
09/93	4.00	1.45	1.04	Nuovo programma di Customer Test per User Disk e nuova release driver software per SCO 3.2.4.	Produz.
11/94	5.00	1.45	1.05	Nuova release software del driver di UNIX 4.0 per risoluzione possibile panic.	Produz.

PIASTRA MULTIPORT RS232 SIC 2832



DIP-SWITCH SW1 - SW2



DIP-SWITCH SW3

SWITCH	POSIZIONE	FUNZIONE
1	OFF	Porta predisposta in compatible mode. Le porte 1 e 2 rispondono agli indirizzi compatibili con MS-DOS COM1 e COM2. Le porte 3 e 4 rispondono agli indirizzi predisposti tramite lo switch 2
	ON	Porta predisposta in expanded mode. Le porte 1, 2, 3, 4 rispondono agli indirizzi predisposti tramite lo switch 2
2	OFF	Porta1 1A0, porta2 1A8, porta3 1B0, porta4 1B8
	ON	Porta1 2A0, porta2 2A8, porta3 2B0, porta4 2B8
3	OFF	Due piastre installate nel sistema. Anche sull'altra piastra questo switch deve essere posto in OFF
	ON	Una piastra installata
4	OFF	Non utilizzato

INDIRIZZI DELLE PORTE

MODO	PORTE	INDIRIZZO
COMPATIBILE	Porta 0 Porta 1	3F8 - 3FF 2F8 - 2FF
EXPANDED	Porta 2 Porta 3 Porta 4 Porta 5 Porta 6 Porta 7 Porta 8 Porta 9	2A0 - 2A7 2A8 - 2AF 2B0 - 2B7 2B8 - 2BF 1A0 - 1A7 1A8 - 1AF 1B0 - 1B7 1B8 - 1BF

INSTALLAZIONE CON XENIX SCO

COM1: IRQ4 Canali 2 - 5. Canali; tty 1a, tty 1b, tty 1c, tty 1d **COM 2:** IRQ3 Canali 6 - 9. Canali; tty 2a, tty 2b, tty 2c, tty 2d

Si deve predisporre la piastra come COM2; se si predispone come COM1 la porta seriale della piastra base sarà eliminata.

ESEMPIO per XENIX SCO

COM1: SW1-3 ON tutto il resto OFF; SW2 tutto OFF; SW3-2 e 3 ON tutto il resto OFF **COM2:** SW1-2 ON tutto il resto OFF; SW2 tutto OFF; SW3-3 ON tutto il resto OFF.

PIASTRA SERIALE RS232 / C.L. SIC 2635



BLOCCO DI DIP-SWITCH B04BU

Questo blocco di DIP-Switch consente di mappare lo spazio di indirizzi di I/O riservato alla piastra. Il campo di indirizzi di I/O va da 000H a 3F8H. La posizione dei DIP-Switch da 1 a 7 fissa il valore delle tre cifre dell'indirizzo secondo la seguente convenzione:

- I DIP-Switch 7 e 8 fissano il valore della cifra più significativa dell'indirizzo della piastra
- I DIP-Switch da 3 a 6 fissano il valore della cifra intermedia dell'indirizzo della piastra
- Il DIP-Switch 2 fissa il valore della cifra meno significativa dell'indirizzo della piastra
- II DIP-Switch 1 non è influente.

Le tabelle seguenti illustrano tutte le possibili posizioni dei DIP-Switch in relazione alle tre cifre di indirizzo.

CIFRA MENO SIGNIFICATIVA		CIFRA INTERMEDIA					CIFRA PIÙ SIGNIFICATIVA			
Valore	DIP-S	witch	Valore		DIP-S	Switch		Valoro	DIP-Switch	
Value	1	2	Valore	3	4	5	6	Value	7	8
0 8	-	ON OFF	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 A BC DE F	ON ON ON ON ON OFF OFF OFF OFF OFF OFF	ON ON OFF OFF OFF OFF ON ON ON OFF OFF O	ON OFF OFF ON OFF OFF ON OFF ON OFF OFF	ON OFF ON OFF ON OFF ON OFF ON OFF ON OFF	0 1 2 3	ON ON OFF OFF	ON OFF ON OFF

D

ESEMPI

Indirizzo 3F8 che corrisponde all'indirizzo primario di I/O per la COM1.

	CIERA	DIP-SWITCH							
MDIRIZEO		2	3	4	5	6	7	8	
Cifra più significativa	3	Х	Х	Х	Х	Х	OFF	OFF	
Cifra intermedia	F	Х	OFF	OFF	OFF	OFF	Х	Х	
Cifra meno significativa	8	OFF	Х	Х	Х	Х	Х	Х	
		8	F				:	3	

Indirizzo 2F8 che corrisponde all'indirizzo primario di I/O per COM2.

	CIERA	DIP-SWITCH							
INDINIZZO		2	3	4	5	6	7	8	
Cifra più significativa	2	Х	Х	Х	Х	Х	OFF	ON	
Cifra intermedia	F	Х	OFF	OFF	OFF	OFF	Х	Х	
Cifra meno significativa	8	OFF	Х	Х	Х	Х	Х	Х	
		8	F				2		

PONTICELLI L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7, L8 DI SELEZIONE INTERRUPT



PONTICELLI L14 E L15 DI GESTIONE INTERRUPT

Per consentire la corretta gestione del modo interrupt (esclusivo)questi due ponticelli non devono essere presenti.

PONTICELLI L9, L10, L11, L12, L13 DI SELEZIONE TIPO INTERFACCIA



PIASTRA MULTIPORT STALLION, EISA, GO2057, CMUX 8-32E (32 PORTE RS232D)

PIASTRA GO2057



Nota: La configurazione della piastra viene effettuata via software con il dischetto inserito nello Starter Kit e quindi la piastra non necessita di alcuna ponticellatura.

DBOX 800 (8 PORTE RS232D), DBOX 1600 (16 PORTE RS232D)



Note:

- Al governo Stallion possono essere collegati fino ad un massimo di 4 DBOX ma il numero massimo di porte gestibili è 32 (4 DBOX 800, oppure 2 DBOX 1600). Alla stessa piastra possono essere collegati sia DBOX 800 che DBOX 1600 sempre rispettando il numero massimo di porte gestibili. La velocità massima di trasferimento dipende dal numero di porte utilizzate: con 16 porte la velocità massima è 81,2 Kbps, mentre con 32 porte è 40,6 Kbps.
- Sul box di distribuzione vi sono 2 LED: il LED power, di colore verde, posto sulla sinistra, indica che la piastra riceve alimentazione dal sistema, mentre il LED activity, di colore verde, indica che vengono trasmessi o ricevuti dati.

CONNESSIONI



Il cavo DBOX-STALLION è dotato di connettori miniatura DB-50 a 50 vie ed è contenuto nell'imballo della piastra. Tramite questo cavo il DBOX riceve anche l'alimentazione, in bassa tensione, dalla piastra stessa.

Il collegamento dei DBOX successivi al primo non avviene tramite cavo esterno ma direttamente collegando il connettore LINE-OUT del DBOX esistente con il connettore LINE-IN del DBOX da installare. L'unione dei DBOX viene effettuata meccanicamente tramite una staffa posta sotto i box.

Se il box di distribuzione è connesso ad una periferica con interfaccia RS232D, la lunghezza massima del cavo di connessione box-periferica sarà di 30 metri con cavo a bassa capacità, oppure 150 metri con cavo a bassissima capacità capacità (5 picofarad ogni 30 centimetri).

Nota: Spegnere il sistema prima di connettere (o sconnettere) i DBOX alla piastra.

CONFIGURAZIONE PIASTRA

La configurazione si suddivide in due parti:

- Prima si esegue la configurazione a livello sistema (interfaccia piastra C-MUX 8-32E bus EISA), nel quale vengono specificate le risorse assegnate alla piastra.
- Dopo si esegue l'installazione dei driver e la configurazione degli I/O (interfaccia verso i dispositivi periferici: stampanti, terminali, modem).

CONFIGURAZIONE DELLA PIASTRA A LIVELLO SISTEMA

Nota: La seguente procedura deve essere effettuata ogni volta che viene aggiunta o rimossa una piastra e prima che questa venga installata fisicamente nel sistema.

- Inserire nel drive A del sistema il dischetto User Disk SYSTEM CONFIGURATION ed eseguire il bootstrap.
- Selezionare dal menu principale CONFIGURE COMPUTER, quindi lo STEP 2: ADD OR REMOVE BOARDS. Viene visualizzata la videata con le piastre installate nel sistema.
- Premere INS seguito da ENTER, apparirà la lista dei file CFG presenti nel dischetto SYSTEM CONFIGURATION. Per copiare sul disco SYSTEM CONFIGURATION il file opzione !STL0400.CFG contenuto nel dischetto User Diskette C-MUX 8-32E in dotazione con la piastra, premere F7 per cambiare directory, F5 per selezionare l'opzione Change Diskette, quindi inserire nel drive il dischetto contenente il file !STL0400.CFG e digitare ENTER, il file viene copiato nella memoria del sistema.
- Inserire nuovamente il dischetto SYSTEM CONFIGURATION e premere ENTER, il file opzione verrà copiato sul dischetto.
- Selezionare il file appena copiato !STL0400.CFG dalla lista dei file CFG e premere ENTER, vengono visualizzati i commenti del costruttore, premere ENTER.
- Selezionare lo slot (anche non bus master), in cui si vuole installare la piastra (gli slot disponibili sono indicati con una freccia), premere ENTER, quindi F10 per tornare al menu SYSTEM CONFIGURATION.
- Selezionare lo STEP 3: VIEW OR EDIT DETAILS, tramite i tasti cursore posizionarsi in corrispondenza della piastra STALLION TECNOLOGIES - C-MUX 8-32E, appare l'indirizzo di default della Dual Port Memory e l'interrupt di default.

Nota: Si consiglia di mantenere i valori di default.

Per cambiare il valore di default di indirizzo della Dual Port Memory, posizionarsi sulla voce DUAL PORT MEMORY e premere ENTER, selezionare il valore desiderato dalla lista proposta, quindi premere F10 per confermare. L'indirizzo della RAM Dual Port può essere scelto nel range sotto il 1º MB, nel MB F (16º) e nel 3º GB (da 0X8000000 a 0XBFFF0000).

Nota 1: Più piastre possono condividere gli stessi 64KB di memoria.

 Per cambiare il valore di default di interrupt, posizionarsi sulla voce INTERRUPT e premere ENTER, selezionare il valore desiderato dalla lista proposta, quindi premere F10 per confermare. Il livello di interrupt può essere scelto tra IRQ 3-4-5-7-10-11-12-15.

Nota: Se si installano più piastre, l'interrupt può essere condiviso fra esse se questo viene selezionato come Level-Triggered Interrupt; se invece si installa una sola piastra si può selezionare l'interrupt come Edge Interrupt, ed in questo caso non può essere condiviso.

• Selezionare lo STEP 5: SAVE AND EXIT per salvare la configurazione del sistema.

D

INSTALLAZIONE DRIVER E CONFIGURAZIONE INTERFACCIA PIASTRA-PORTE I/O

Nell'imballo della piastra sono contenuti i dischetti con i driver per i sistemi operativi supportati.

Durante la fase di configurazione occorre seguire la seguente procedura:

- Bootstrap del sistema operativo
- Installazione del driver relativo al sistema operativo montato sul sistema

Nota: L'installazione del driver viene eseguita solo quando viene installata la prima piastra C-MUX.

- A questo punto viene lanciato automaticamente l'Easyadm che permette di configurare il driver; i parametri da impostare sono i seguenti:
 - Il tipo di piastra EC 8/64 EISA che corrisponde alla C-MUX 8-32E
 - Lo slot del bus EISA in cui si è installata la piastra
 - L'indirizzo memoria, specificato durante la configurazione piastra a livello sistema
 - Il livello interrupt, specificato durante la configurazione piastra a livello sistema.

Nota: La procedura di configurazione del driver deve essere ripetuta per ognuna delle piastre C-MUX installate nel sistema.

Re-link del Kernel, in modo che la macchina veda la nuova configurazione

Nota: Il re-link del kernel deve essere eseguito ogni volta che si modifica un parametro del driver o si aggiungono o rimuovono piastre C-MUX.

- Shutdown
- Bootstrap del sistema operativo
- Configurazione porte mediante Easyadm, lanciato dall'utente (/etc/easyadm).

Nota:La procedura di configurazione delle porte non richiede il re-link del sistema operativo. É possibile in qualunque momento installare o rimuovere un nuovo box di distribuzione per modificare il numero di porte gestibili senza reinstallare i driver software sul sistema. Quando un box di distribuzione è connesso alla piastra, il software mostrerà il modulo aggiunto sullo schermo e le porte risponderanno appena saranno configurate, senza dover eseguire un nuovo bootstrap da parte del sistema.

I parametri di comunicazione della porta devono essere congruenti con quelli del dispositivo (stampante, terminale, modem) connesso alla porta. Occorre conoscere i parametri dell'interfaccia seriale del dispositivo e settare quelli della porta con gli stessi valori. Nell'ambiente di configurazione del dispositivo ci sono i seguenti parametri:

- Terminal
- Printer
- Modem
- UUCP Communications Links (Unix to Unix copy) permette di:
 - Connettere un sistema con un altro per eseguire file transfer
 - Modem su una linea dedicata
 - Modem usando un rete dial-up.
- Session permette di installare un terminale con sessioni multiple
- Attached printers permette di connettere ad una porta ausiliaria del terminale una stampante locale
- Other può essere utilizzato ma la configurazione non viene fatta tramite easyadm ma è a cura del processo utente.

PROCEDURE ADDIZIONALI DI INSTALLAZIONE

Queste utility possono facilitare l'attività del tecnico durante la manutenzione della piastra e delle porte. Vi sono diversi ambienti accessibili tramite easyadm:

- Opzioni per modificare i parametri della piastra
- Opzioni per modificare i parametri della porta
- Autosetup.

Le opzioni per modificare i parametri piastra permettono di modificare gli indirizzi di I/O, memoria e l'interrupt; un'altra opzione permette di rimuovere la piastra.

Nota: Modificando alcuni di questi parametri possono crearsi dei conflitti con risorse assegnate ad altre piastre, per cui si consiglia di eseguire prima la configurazione con lo User Disk che indica chiaramente se si vengono a creare dei conflitti.

L'autosetup permette di salvare su disco la configurazione della piastra e delle porte per un successivo "restore" della configurazione.

DIAGNOSTICA

Il programma diagnostico contenuto nel System Test e nel Customer Test utilizza l'ambiente MS-DOS ed esegue i seguenti test:

- Check out singolo o multiplo, controlla: presenza piastra nel sistema, EISA ROM, Memoria, Downloading, Internal loopback, Interrupt host
- Loopback singolo o di tutte le porte: visualizza sul monitor la corretta richiusura di tutti i segnali. Se alla porta è collegato un terminale fornisce il pattern 01234 Port x, dove x corrisponde al numero della porta in esame, per indicare la correttezza del test.

Il diagnostico in ambiente UNIX esegue i seguenti test, ed indica se corretto o fallito:

- Presenza piastra
- Interrupt out
- Internal loopback.

Durante l'esecuzione del test di richiusura dei segnali dell'UART è necessario effettuare su ogni canale la richiusura di alcuni segnali. Il tappo di richiusura è un connettore RJ45 maschio che richiude i seguenti segnali:

- PIN 6 (TX) con PIN 3 (RX)
- PIN 2 (RTS) con PIN 8 (CTS)
- PIN 1 (DSR) con PIN 4 (DCD) e con PIN 7 (DTR).

RICERCA GUASTI

In questo paragrafo vengono indicati alcuni possibili malfunzionamenti e le relative soluzioni riguardo a bootstrap, terminale e stampante.

PROBLEMI AL BOOTSTRAP

Il sistema non esegue il bootstrap

- Verificare se l'alimentatore fornisce energia controllando il funzionamento delle ventole, dei motori delle periferiche, oppure se il LED di ON/OFF del sistema è acceso
- Il sistema esegue il bootstrap senza la piastra C-MUX inserita?
 - Se si, controllare che la piastra non sia in corto circuito con quella dello slot adiacente e non vi siano segni di cortocircuito o bruciature sulla piastra C-MUX
 - Se no, fare riferimento al manuale del sistema.

II sistema inizia il bootstrap ma si blocca quando carica UNIX

- Controllare che non vi siano dischetti nel drive A
- Il governo dell'HDU di boot funziona?
 - Se il governo è installato sul bus verificare il corretto inserimento
 - Controllare che i cavi siano inseriti correttamente e che non siano interrotti.

Il sistema esegue il bootstrap, inizia a caricare UNIX, ma si blocca

- Controllare il punto in cui il boot si blocca e verificare sul manuale di sistema.
- Il sistema esegue il boot se la piastra C-MUX viene rimossa?
 - Se si, compare un messaggio del tipo "C-MUX 8-32E Not Found: nr=1 type=21 io=00000204 mem-000D0000 irq=0"?
 - Eseguire il bootstrap con un kernel precedentemente salvato prima della nuova configurazione. Si dedurrebbe che la configurazione della piastra è probabilmente in conflitto con altre periferiche.

Nuova installazione o aggiornamento - la piastra esegue il boot in UNIX, ma viene riportato un messaggio del tipo"C-MUX 8-32E Not Found: nr=1 type=21 io=00000204 mem=000D0000 irq=0"

 Controllare la configurazione: vi possono essere conflitti dell'indirizzo di I/O con altre piastre

II sistema lavora per un pò, ma quando esegue il boot, il banner riporta un messaggio del tipo"C-MUX 8-32E Not Found: nr=1 type=21 io=00000204 mem=000D0000 irq=0"

- Ricercare le cause software:
 - Controllare se vi sono stati altri cambiamenti all'interno del sistema
 - Controllare se il nuovo kernel è stato creato
 - Eseguire il bootstrap col vecchio kernel, se è stato salvato il kernel prima della configurazione in uso.
- Se non vengono individuate cause software, la piastra potrebbe essere danneggiata o non inserita nello slot correttamente.

Problemi aggiungendo altre piastre C-MUX.

Comportarsi come per i problemi su una singola piastra.

• Controllare che ogni piastra funzioni separatamente nel sistema.

Dopo l'installazione della piastra C-MUX altre periferiche non funzionano più o funzionano incorrettamente.

Molto probabilmente la configurazione della piastra C-MUX utilizza alcuni parametri già usati da altre piastre.

- La periferica lavora su un kernel precedente all'installazione della piastra C-MUX?
- Controllare che non vi siano contatti fisici con altri controller
- Controllare che i cavi siano integri
- Rimuovere la piastra. Le altre periferiche lavorano?
- Configurare la piastra usando differenti interrupt o differenti indirizzi di I/O.

PROBLEMI DI TERMINALE

Il sistema esegue il bootstrap correttamente ma sul terminale non compare il messaggio di login

- Verificare che il LED di power-on sul DBOX sia acceso; in caso contrario verificare il cavo di connessione C-MUX -DBOX e i fusibili sulla piastra C-MUX
- Se il LED verde di attività è on in modo stabile, può esserci un conflitto di interrupt con qualche altra piastra. Utilizzare un interrupt diverso
- Controllare che la porta sia abilitata
- · Controllare che la porta e il terminale abbiano gli stessi parametri di comunicazione
- Verificare il terminale con una porta sicuramente funzionante.
- Nelle nuove installazioni controllare che i box di distribuzione siano collegati correttamente con la piastra C-MUX e che i cavi siano inseriti correttamente
- Controllare che il segnale CTS sia abilitato per la porta in esame
- Eseguire un single port loopback sulla porta in esame per verificare se il cavo oppure la porta sono danneggiati (diagnosi DOS)
- Se fallisce il test di loopback sulla porta, connettere il terminale ad un'altra porta non utilizzata
- Se la porta ha operato correttamente per un pò e il test di loopback sulla porta singola, eseguito connettendo il tappo di richiusura sul box di distribuzione, è fallito allora il DBOX è danneggiato
- Eseguire il monitoraggio sulla singola porta tramite easyadm per controllare lo stato della porta
- Controllare che la porta non sia impostata per un flusso di dati controllato. Digitare ^Q.

I caratteri sul terminale sono errati o non arrivano.

- Controllare che la porta e il terminale abbiano gli stessi parametri di comunicazione: Baud rate, numero di bit, parità (pari, dispari, nessuna) bit di stop (1 o 2), Handshaking (Software, Hardware, entrambi, nessuno)
- Gli errori si verificano solo in alcune applicazioni e con alcuni file e non con altri? Se così il problema è legato al controllo del flusso di dati
- La porta è settata per il controllo del flusso software? Se così, listare un grande file (per esempio /etc/termcap) e digitare ^S. L'output si fermerà. Digitando ^Q l'output ripartirà
- Se è settato il controllo del flusso software, usare l'utility easyadm per visualizzare sul video se i caratteri Xon e Xoff sono inviati alla porta
- Se si utilizza l'hardware handshaking, il cavo è corretto? Sostituire il cavo con uno che sia stato utilizzato su un altra porta funzionante
- Se è settato il controllo del flusso hardware, usare l'utility easyadm per visualizzare sul video lo stato del pin CTS della porta
- Riprovare abilitando AutoCTS. Ciò richiede un cavo per handshake hardware.

L'ingresso da tastiera non funziona.

- Controllare che piastra e terminale abbiano uguali parametri di comunicazione
- Controllare i caratteri ricevuti usando l'utility easyadm che permette di vedere se sono stati ricevuti caratteri dalla piastra
- Verificare se usando il controllo del flusso software, il flusso viene controllato dalla porta. Digitare ^Q sul terminale
- · Controllare se il problema si verifica sempre o solo con certi programmi

- Digitare *cat < /dev/ttybbppx* sulla console, dove */dev/ttybbppx* è la porta non funzionante. Digitare nuovamente alcuni caratteri sulla porta. I caratteri dovrebbero comparire sul terminale
- Controllare il cavo. Sostituire il cavo con quello connesso ad una porta funzionante.
- Usare l'opzione Flush del menu Single Port Monitor Admin di easyadm per svuotare i buffer della porta
- Se non funziona, provare, usando easyadm a fare il reset della porta.

L'uscita verso il terminale si è bloccata quando si verifica un errore.

- Se si usa il controllo del flusso software, digitando ^AQ sul terminale per controllare se il flusso dati verso la porta è controllato
- Usare easyadm per verificare se l'uscita è bloccata dal controllo di flusso
- Digitare *echo 1234567890 > /dev/ttybbppx*, dove */dev/ttybbppx* è la porta in esame. Utilizzare easyadm per verificare se la coda dei caratteri da trasmettere aumenta
- Utilizzare easyadm per svuotare la porta. Se questa non opera, riprovare usando easyadm per resettare la porta.

Alcuni tasti del terminale non funzionano correttamente con particolari applicazioni

Quasi certamente vi è un problema col terminale.

- Controllare che la variabile TERM sia corretta
- Controllare che il terminfo o /etc/termcap sia corretto per questo terminale
- L'applicazione richiede che il terminale vada in scan-code mode?
- Il terminale supporta lo "scan-code mode"?
- Se non lo sopporta, verificare che l'applicazione non possa andare in scan-code mode
- L'applicazione riprogramma la tastiera?

Problemi di controllo di flusso solo per alcune applicazioni

- Far girare l'applicazione sulla porta seriale standard
- Riprovare usando solo il controllo di flusso hardware
- Riprovare abilitando l'AutoCTS. Questo richiederà un cavo per l'handshake hardware.

Alcuni tasti provocano il bloccaggio del terminale

Alcune applicazione fanno andare il terminale in PC/TERM mode. In questa modalità con i tasti si possono generare le sequenze di hotkey.

- Il terminale è in scan-code mode (PC-TERM)?
- Se così, impostare il terminale come nel modo iniziale, introdurre l'hotkey per giungere alla sessione nel PC/TERM mode, impostare il terminale in PC/TERM mode.

PROBLEMI DELLA STAMPANTE

Le stampanti non funzionano

- Controllare se il printer scheduler sta lavorando
- Digitare *lpstat -t* e vedere se compare il messaggio "Scheduler is running"
- Se no, usare il sistem administration shell per abilitare lp scheduler.

Alcune stampanti non funzionano

- Se alcune stampanti non funzionano, usare il system administrator shell per controllare se le stampanti sono:
 - Abilitate
 - Accettano richieste.

- Controllare che i cavi siano funzionanti, se necessario sostituirli
- Controllare i parametri di comunicazione della porta di stampa
- Sulla console digitare stty -a < /dev/ttybbpp dove /dev/ttybbpp è il dispositivo per la
 porta di stampa
- Controllare i parametri di comunicazione della stampante
- Inviare qualcosa alla porta connessa alla stampante, digitando: echo 0123456789 > /dev/prnbbpp.

La stampante è abilitata, accetta le richieste, ma non stampa

- Controllare che la porta ed il terminale abbiano gli stessi parametri di comunicazione: baud rate, bit per carattere, parità (pari, dispari, nessuna), bit di stop (1 o 2), Controllo del flusso (software, hardware, entrambi, nessuno)
- Mandare in stampa un file di grosse dimensioni. Controllare il processo con easyadm single port display. Quando la porta è aperta, digitare da un altro terminale o console screen: stty -a < /dev/ttybbpp dove /dev/ttybbpp è il dispositivo della porta di stampa
- Se la stampa non è corretta, verificare l'interfaccia script per i comandi stty
- Verificare l'interfaccia script per i comandi stty
- Verificare la shell del system adm per i parametri di configurazione della porta
- Seguire le procedure per i problemi di terminale, descritti precedentemente.

Caratteri stampati errati o mancanti

- Controllare che la porta ed il terminale abbiano gli stessi parametri di comunicazione: baud rate, bit per carattere, parità (pari, dispari, nessuna), bit di stop (1 o 2), Controllo del flusso (software, hardware, entrambi, nessuno)
- Mandare in stampa un file di grosse dimensioni. Controllare il processo con easyadm single port display. Quando la porta è aperta, digitare da un altro terminale o console screen: stty -a < /dev/ttybbpp dove /dev/ttybbpp è il dispositivo della porta di stampa
- Se la stampa non è corretta, verificare l'interfaccia script per i comandi stty
- Verificare la shell del system adm per i parametri di configurazione della porta
- La corruzione dati avviene con alcuni file e non con altri? Se si il problema è con il controllo di flusso.
- Usando il controllo di flusso Software:
 - Connettere un terminale alla porta, e stampare un file di grande dimensione (esempio /*etc/termcap*), e digitare ^S.
 L'output verrà bloccato.
 Con ^Q l'output riparte.
 - Usare easyadm single port monitoring screen per controllare se i caratteri Xon e Xoff sono mandati alla porta.
- Usando il controllo di flusso hardware:
 - Controllare se la linea CTS è stata disabilitata quando la stampante controlla il flusso
 - Se possibile, sostituire il cavo con uno sicuramente funzionante.

La stampante si blocca

- Usare il single port monitor screen per verificare se la porta non è controllata dal flusso.
- Provare a svuotare la porta mediante l'opzione Admin del Single port monitor screen.
- Controllare che i cavi non abbiano interruzioni.

La stampante connessa alla porta non esegue l'interlinea e il ritorno carrello.

Generalmente è un problema legato con il settaggio stty usato dall'interfaccia script.

- Provare una differente interfaccia script
- Controllare il settaggio stty della porta mentre sta stampando
- Controllare che i valori onlcr e ocrnl siano impostati come richiesto •
- Controllare i DIP-Switch sul manuale della stampante.

EVOLUZIONE MULTIPORT STALLION (GO2057)

DATA	LIV.	FW	COD. VIMO	MOTIVO MODIFICA	APPLIC.
01/95	Nasc	1.0.2	562211 Y	Introduzione piastra.	Produz.
12/95	01	1.0.2		Su SNX 160 con S.O. Open Server la piastra Stallion C-MUX 8/32 generava panic: l'evento è dovuto a problemi di sincronizzazione della piastra con il bus EISA, in fase di lettura dati dalla RAM Dual-Port della C-MUX. Tagliare la pista tra U39 pin 8 e U38 pin 3, vicino a U39; fare filatura tra U37 pin 3 e U39 pin 8.	Produz.
02/96	02	1.0.2	-	Soluzione a problemi riscontrati in seguito all'applicazione della modifica precedente, (errori random a livello diagnostico e funzionale). Tagliare la pista fra U39 pin 3 e la via, fare filatura fra la via e il pin 5 di U38. La modifica deve essere applicata sulle piastre di livello 01.	Produz.

EVOLUZIONE BOX 800

DATA	LIV.	COD. VIMO	MOTIVO MODIFICA	APPLIC.
01/95	Nasc	562844 T	Introduzione box distribuzione ad 8 vie RS232D.	Produz.

EVOLUZIONE BOX 1600

DATA	LIV.	COD. VIMO	MOTIVO MODIFICA	APPLIC.
01/95	Nasc	562843 S	Introduzione box distribuzione a 16 vie RS232D.	Produz.

EVOLUZIONE DRIVER SOFTWARE

DATA	USER DISK	DRIVER SCO 3.2.4.2 e SCO ODT 3.0 (mono)	DRIVER UNIX SVR4.0 V2.4 (mono/multi)	MOTIVO MODIFICA
03/95	1.03	ATA 5.1.1	ATA 5.1.1	Introduzione User Disk.

Nota: Per sistemi multiprocessor in ambiente SCO devono essere aggiunti i SW: - LSX 50xx; SCO MPX ver 3.0, OLI MPX 4.0, OLI 0002 (patch per lock timeout) - SNX 1xx /R/E/RS; SCO MPX ver 3.0, SCO AHS 3.4, OLI 0002 (patch per lock timeout) - SNX 200/400/RS; SCO MPX ver 3.0, Corollary SLS, Corollary EFS.

Nota: I sistemi operativi supportati da Stallion sono UnixWare 2.0x, SCO 3.2.4.2, SCO Open System V.

PIASTRA MULTIPORT STALLION, ISA, GO2175, CMUX 8-32I (32 PORTE RS232D)



- Nota: Questa piastra può essere installata solo nel primo megabyte ed occupa 4 KB da 0C0000 a 0EFFFF.
- Nota: A questa piastra vengono collegati lo stesso tipo di DBOX previsti sul governo EISA Stallion GO2057 ossia: DBOX 800 (8 porte RS232D) e DBOX 1600 (16 porte RS232D). Il numero di DBOX collegabili, le regole da rispettare e le connessioni sono identiche a quelle descritte per il governo GO2057.

Nota: Il tipo di piastra EC8/64AT corrisponde alla CMUX 8-321.

PONTICELLATURA DELLA PIASTRA

Sulla piastra sono presenti i DIP-Switch SW1 che permettono di impostare l'indirizzo di I/O. Il valore da impostare deve corrispondere con quello indicato durante la configurazione con SCU.

	INDIRIZZO							
1	2	3	4	5	6	7	8	DI I/O
ON OFF ON OFF	ON ON OFF OFF	O F O F O F O F O F O F O F O F O F O F	ONNEFENDERED OFFENDEFENDEFENDEFENDEFENDEFENDEFENDEFEN	ON ON OFFFFFF ON ON OFFFFFFF ON ON OFFFFFFFF	O O O O O O O O O O O O O O O O O O O	N N N N N N N N N N N N N N N N N N N	OFF OFF OFF OFF OFF OFF OFF OFF OFF OFF	20x 21x 22x 23x 24x 25x 26x 27x 28x 29x 2Ax 2Bx 2Cx 2Dx 2Ex 2Fx 30x 31x 32x 33x 34x 35x 36x 37x 38x 39x 3Ax 3Bx 3Cx 3Dx 3Ex 3Fx xx0 xx4 xx8 xxC

Nella tabella i primi 2 switch indicano l'ultimo digit dell'indirizzo di I/O, mentre i rimanenti switch indicano i primi 2 digit. Ad esempio l'indirizzo 2A0 sarà impostato nel modo seguente:

ON, ON, ON, OFF, ON, OFF, ON, OFF

2A0

Nota: Il DIP-Switches è ON quando è schiacciato dalla parte dove compare ON nel layout della piastra; è OFF quando schiacciato dalla parte OFF.

CONFIGURAZIONE PIASTRA

La configurazione si suddivide in due parti:

- Prima si esegue la configurazione a livello sistema (interfaccia piastra C-MUX 8-32I bus ISA), nel quale vengono specificate le risorse assegnate alla piastra.
- Dopo si esegue l'installazione dei driver e la configurazione degli I/O (interfaccia verso i dispositivi periferici: stampanti, terminali, modem).
 Per questa descrizione fare riferimento al paragrafo "Installazione Driver e Configurazione Interfaccia Piastre-Porte I/O" della piastra GO2057.

CONFIGURAZIONE DELLA PIASTRA A LIVELLO SISTEMA

Prima di installare fisicamente la piastra, si deve riconfigurare il sistema come indicato.

- Attivare la System Configuration Utility (SCU) da dischetto.
- Selezionare dal menu principale lo STEP 2: ADD AND REMOVE BOARDS. Viene visualizzata la videata con le piastre installate nel sistema.
- Inserire nel drive A lo User Disk Easy Utilities fornito con la piastra al posto del dischetto SCU e premere INS.
- Dalla videata Select the Board to Add, selezionare il file relativo alla piastra Stallion !STL0420.CFG e premere ENTER, il file viene copiato nella memoria del sistema.
- Inserire nuovamente il dischetto con la SCU e premere ENTER, il file .CFG verrà copiato sul dischetto SCU.

Nota: La configurazione si può effettuare anche dall'utility SCU residente su CD-ROM Orchestra, in questo caso viene utilizzato il file di configurazione della piastra che è presente sul CD-ROM.

 Compare una maschera che presenta la configurazione degli slot sul bus ISA: selezionarne uno tra quelli vuoti e premere ENTER; sulla riga selezionata apparirà la scritta "Stallion Technologies - C-MUX 8/32 Olivetti version x.x".

Nota: Su NetStrada 3000 si consiglia di installare la piastra nello slot 2 ISA.

- Tornare al menu del programma di configurazione, attivare lo STEP 3: CHANGE CONFIGURATION SETTINGS e, alla maschera seguente, cercare la voce "Stallion Tecnologies - C-MUX 8-32 Olivetti version x.x".
 La piastra si configura attraverso le opzioni relative a Dual Port Memory, Interrupt Request e I/O Port, descritte nei 3 punti successivi.
- Per impostare il range di memoria della Dual Port Memory, selezionare l'opzione corrispondente e premere ENTER per selezionare tutti i range possibili, scegliere l'indirizzo desiderato e confermare. Tale segmento di 4 KB deve essere scelto all'interno del 1º MB, nel range di indirizzi compreso tra 0C0000 - 0FF000.

Nota:Più piastre non possono condividere lo stesso range di 4 KB di memoria Dual Port, quindi in caso di installazione di più piastre, occorre selezionare range di indirizzi diversi.

 Per impostare il valore di interrupt, selezionare l'opzione corrispondente e premere ENTER, compare una videata con le voci Enabled e Disabled. Selezionare Enabled, quindi scegliere il valore di IRQ desiderato dalla lista proposta e confermare. Il livello di interrupt può essere scelto tra IRQ 3-4-5-7-10-11-12-15.

Nota:L'IRQ non può essere condiviso da più piastre, quindi in caso di installazione di più piastre, occorre selezionare valori di IRQ diversi.

 Per impostare gli indirizzi della porta di I/O, selezionare l'opzione corrispondente e premere ENTER, impostare il valore desiderato e confermare. Gli indirizzi di I/O utilizzati per questa piastra hanno dimensione di 4 byte, selezionabili nel range 200h -3FF. Il valore impostato in questo campo deve poi essere riportato fisicamente tramite predisposizione del Dip-Switch SW1 sulla piastra.

Nota:L'indirizzo di I/O non può essere condiviso da più piastre, quindi in caso di installazione di più piastre, occorre selezionare indirizzi di I/O diversi.

- Tornare al menu del programma di configurazione ed attivare lo STEP 5: VIEW SWITCH/JUMPER SETTINGS che permette di vedere il corretto posizionamento dei Dip-Switch SW1 che deve essere riportato fisicamente sulla piastra, in accordo con gli indirizzi di I/O impostati nel punto precedente.
- Tornare al menu del programma di configurazione e, se non si devono configurare altre piastre, attivare lo STEP 4: SAVE CONFIGURATION per salvare la configurazione, quindi lo STEP 6: EXIT per uscire dall'utility di configurazione.

Nota: Per evitare conflitti, configurare i driver software con gli stessi valori delle piastre C-MUX.

Nota: I paragrafi relativi alla Diagnostica ed alla Ricerca Guasti sono identici a quelli descritti per la piastra GO2057, pertanto fare riferimento a questi paragrafi

EVOLUZIONE MULTIPORT STALLION (GO2175)

DATA	LIV.	COD. VIMO	MOTIVO MODIFICA	APPLIC.
11/96	Nasc	212815 P	Introduzione piastra. Assembly rev. 1.2	Produz.

EVOLUZIONE DRIVER SOFTWARE

DATA	Driver per SCO 3.2.4.2, SVR4.0, UnixWare, DOS	Driver per Windows NT,	Driver per OS/2	Driver per Novell Netware	
11/96	V 5.2.0	V 5.1.3	V 5.0.7	V 5.0.8	